

Decreto n. 741.23

Prot. n. 38938

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 9.05.1989 n. 168;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. 546.22 del 27 ottobre 2022;
- Ritenuto opportuno regolamentare l'attività dei "Visiting Fellows", studiosi appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, presso un Dipartimento o uno dei Centri dell'Università per Stranieri di Siena;
- Viste le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 20 dicembre 2023;

EMANA

il "Regolamento per Visiting Fellows" dell'Università per Stranieri di Siena nel testo allegato al presente Decreto che ne fa parte integrante (All. A).

Il presente Regolamento è pubblicato all'Albo on line e sul sito web dell'Ateneo ed entra in vigore il 15° giorno successivo alla data della sua pubblicazione.

Siena, 27 dicembre 2023

IL RETTORE
(f.to prof. Tomaso Montanari)*

La compilatrice: dott.ssa Francesca Bianchi

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità. Il documento originale è a disposizione presso gli uffici della struttura competente..

REGOLAMENTO PER VISITING FELLOWS

Si definiscono “Visiting Fellows” le studiose e gli studiosi di adeguata qualificazione scientifica, che svolgono attività di studio, ricerca, collaborazione e scambio scientifico per un breve periodo presso un Dipartimento o presso uno dei Centri dell’Università per Stranieri di Siena, pur mantenendo la propria posizione accademica nell’istituzione di appartenenza.

I Visiting Fellows possono essere di due tipi:

La/il Visiting Professor, di adeguata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitata/o a svolgere presso l’Università, anche nell’ambito di accordi internazionali da questa stipulati, attività formative (quali corsi, moduli, cicli di lezioni o di seminari, anche nell’ambito di un corso di studio) e attività di ricerca.

La/il Visiting Researcher di adeguata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l’Università, anche nell’ambito di convenzioni o accordi internazionali da questa stipulati, prevalentemente attività di ricerca o di collaborazione e scambio scientifico e che, durante la sua permanenza, può contribuire anche ad erogare attività formative o seminariali.

L’attività di ogni Visiting Fellow può durare da 1 mese a 12 mesi.

I Visiting Fellows sono individuati tramite candidatura o invito. In entrambi i casi, il procedimento è soggetto ad approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio Direttivo di un Centro di Ateneo.

PROCEDURA PER CANDIDATURA

La candidata o il candidato può presentare domanda in qualsiasi momento dell’anno (a meno che non risponda a una call con delle scadenze specifiche). La domanda di candidatura deve essere inviata per e-mail al Direttore/Direttrice del Dipartimento o del Centro dove si vuole svolgere l’attività di studio o ricerca. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- il *curriculum vitae*;
- copia di un documento di identità (il passaporto se cittadino di paese non appartenente all’Unione Europea).

Nella domanda di candidatura è inoltre necessario indicare:

- la durata e il periodo presunti della permanenza presso il Dipartimento o il Centro;
- titolo e breve descrizione del programma di studio o ricerca;
- nome del referente scientifico all’interno del Dipartimento o del Centro.

Possono svolgere la funzione di referente scientifico docenti, ricercatrici e ricercatori dell’Ateneo. Le ricercatrici e i ricercatori a tempo determinato possono fungere da referente scientifico solo se impiegati presso l’Università per Stranieri di Siena per l’intero periodo di permanenza della/del Visiting Fellow. In caso di cessazione improvvisa e non preventivabile del rapporto con il/la docente o del/della ricercatore/ricercatrice referente il Direttore del Dipartimento o del Centro interessato può subentrare e/o attribuire il ruolo ad altro/altra docente o ricercatore/ricercatrice.

PROCEDURA PER INVITO

Nel caso dell’invito, è una/un docente che decide di invitare una/un Visiting Fellow a dover compilare la domanda di invito, a cui deve essere allegata la seguente documentazione:

1. il *curriculum vitae*;
2. copia di un documento di identità (il passaporto se cittadino di paese non appartenente all'Unione Europea).

Nella domanda di invito è inoltre necessario indicare:

- la durata e il periodo presunti della permanenza presso il Dipartimento o il Centro;
- titolo e breve descrizione del programma di studio o ricerca;
- nome del referente scientifico all'interno il Dipartimento o il Centro.

Possono procedere all'invito docenti, ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo. Le ricercatrici e i ricercatori a tempo determinato possono fungere da referente scientifico solo se impiegati presso l'Università per Stranieri di Siena per l'intero periodo di permanenza della/del Visiting Fellow.

PROCEDURA DI AMMISSIONE

Sia le candidature che le richieste d'invito sono esaminate secondo le procedure ordinarie dal Dipartimento o dai Consigli Direttivi dei Centri, che le sottopongono per l'approvazione agli Organi di Ateneo, per la debita verifica, anche in relazione alla disponibilità di risorse del Bilancio di Ateneo.

Comunicazione

All'arrivo della/del Visiting Fellow, la Direttrice/il Direttore del Dipartimento o del Centro deve comunicare all'Area del personale le seguenti informazioni:

- cognome e nome
- luogo e data di nascita
- cittadinanza
- tipologia di ospite (es. professoressa/professore, ricercatrice/ricercatore, PostDoc,)
- università/Istituzione estera di provenienza
- periodo di permanenza (indicando le date di inizio e fine del periodo)
- programma di studio e/o ricerca
- Dipartimento/Centro ospitante
- referente scientifico nel dipartimento ospitante ed eventualmente, se la mobilità si svolge nell'ambito di un accordo di scambio, l'accordo di scambio.

Tali informazioni devono essere anche trasmesse alla Struttura di Ricerca tramite il modulo di arrivo.

BENEFICI

Le/I Visiting Fellows sono membri ospiti di un Dipartimento o di un Centro, di cui possono utilizzare liberamente le strutture di studio e ricerca. Il Dipartimento o il Centro fornisce alle/ai Visiting Fellows una postazione di lavoro attrezzata e provvede agli obblighi assicurativi e a quelli legati alla sicurezza sul luogo di lavoro.

Le/i Visiting Fellows ottengono accesso alla rete informatica di Ateneo tramite la concessione di credenziali temporanee, valide per l'intero periodo di permanenza nel Dipartimento o nel Centro interessato. Limitatamente al medesimo periodo, ottengono anche un indirizzo di posta elettronica dell'Ateneo. Alle/ai Visiting Fellow, ferma restando la compatibilità con il visto di ingresso, può essere riconosciuto un compenso diretto o un sostegno economico individuale da parte della struttura

ospitante nella forma o di un rimborso forfettario o di un rimborso delle spese documentate inerenti al soggiorno (vitto e alloggio).

L'eventuale compenso diretto non può superare l'importo di euro 3.000,00 lordo dipendente mensili rapportati al periodo di permanenza. Per i rimborsi spese legati alle necessità di spostamento durante il soggiorno, per esigenze inerenti all'espletamento delle attività programmate, trova applicazione il Regolamento che disciplina le missioni fuori sede. È prevista altresì la possibilità, qualora se ne ravveda la necessità, che la struttura ospitante possa, sempre attraverso l'assunzione diretta di spese, pagare il viaggio di andata e di ritorno della/del Visiting Fellow. In tal caso la spesa sostenuta non è da considerarsi rientrante nel compenso di euro 3.000,00 relativo alla permanenza della/del Visiting all'interno della struttura ospitante.

Ulteriori dettagli possono essere indicati nelle call o nei bandi specifici emessi dalle strutture di accoglienza (Dipartimenti o Centri).

CORSI DI LINGUA ITALIANA

Sulla base della disponibilità e della programmazione didattica dei corsi di lingua italiana erogata dai Centri, le/i Visiting Fellows possono usufruire dei corsi gratuitamente.

ATTIVITA'

La/Il Visiting Fellow, per l'intera durata del periodo di permanenza presso l'Università per Stranieri di Siena, può svolgere attività di studio individuale, ricerca, collaborazione e scambio scientifico come concordato con il referente scientifico e approvato dal Dipartimento o dal Centro interessato. È auspicabile che al termine del periodo la/il Visiting Fellow presenti la propria attività in forma di conferenza pubblica o workshop presso il Dipartimento ospitante.

Durante la permanenza la/il Visiting Fellow può tenere attività formative certificate nell'ambito dei corsi di studio, dei corsi di dottorato di ricerca e dei corsi di specializzazione. La possibilità di svolgere attività didattica, a qualsiasi titolo, è subordinata al possesso delle necessarie qualifiche scientifiche e deve in ogni caso essere concordata con il referente scientifico presso il Dipartimento e/o il Centro interessato.

INGRESSO E SOGGIORNO IN ITALIA

I cittadini non UE residenti all'estero devono richiedere un visto per l'ingresso in Italia. I cittadini di alcuni Paesi sono esenti dall'obbligo di visto per soggiorni non superiori a 90 giorni (ogni 180 giorni) nel territorio dei Paesi Schengen, Italia inclusa (elenco al sito web della Farnesina). L'esenzione non vale per ingressi in Italia motivati dall'esercizio di un'attività remunerata. In tal caso è necessario premunirsi di visto di lavoro autonomo (per evitare il ricorso al visto per lavoro autonomo, necessario per poter ricevere un emolumento o un rimborso spese, si suggerisce se possibile che il Dipartimento o il Centro interessato proceda col pre-pagato nei confronti della/del Visiting).

Per soggiorni superiori ai 90 giorni, se si tratta di ricercatori non UE, è responsabilità di ciascun Dipartimento o Centro d'Ateneo attivare la procedura prevista e solo successivamente la/il Visiting Fellow provvederà a contattare la rappresentanza diplomatica italiana di riferimento per espletare le procedure di richiesta del Visto d'ingresso.

Gli ospiti cittadini dei Paesi dell'Unione Europea che intendano rimanere in Italia per oltre 3 mesi dovranno provvedere all'iscrizione all'anagrafe del comune di residenza. Gli ospiti cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di visto e intenzionati a rimanere in Italia per più di 90 giorni (o comunque in possesso di visto di tipo D), dovranno richiedere il permesso di soggiorno

entro 8 giorni lavorativi dall'arrivo in Italia. Per maggiori dettagli consultare la pagina del sito di Ateneo.

CONTATTI E MODULISTICA

Per informazioni sul programma di Visiting Fellowship, è possibile rivolgersi alla Direttrice/Direttore del Dipartimento e/o alla Direttrice/Direttore di un Centro di Ateneo.

Supporto nell'espletamento delle procedure di ingresso in Italia (visto, permesso di soggiorno, assicurazione sanitaria e servizi) è fornito dall'Area Management Didattico e URP dell'Ateneo.